

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE**

Ente proponente il progetto:

AMESCI – Associazione MEditerranea per la promozione e lo sviluppo del Servizio Civile

Codice di accreditamento:

NZ 000368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

“RETE IN MOVIMENTO: 12 Laboratori per l'empowerment”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

E-12 - Educazione e promozione culturale, Sportelli Informa...

Obiettivi del progetto:

FINALITA' GENERALE

Consolidare la rete associativa della Fish, affiancando l'azione di uno staff di volontari – impiegati in ambito Sede Nazionale e locale in azioni promosse e realizzate dalla Agenzia Nazionale e dai Centri EmpowerNET.

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

OBIETTIVO FINALE

Supportare e consolidare la rete associativa Fish, in particolar modo in termini di comunicazione interna ed esterna.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico A: Promuovere ed implementare i processi di promozione e di co-progettazione con enti pubblici e privati, attraverso il supporto dell'Agenzia nazionale per sviluppare azioni in contesti quali la l. 328/2000 e la l. 68/1999.

Risultati attesi: Aumento di qualità della progettazione; Aumento della notorietà della FISH;

Indicatore/i: Qualità dei progetti; Notorietà della FISH

Obiettivo specifico B: Promuovere azioni di sperimentazione, monitoraggio e valutazione delle politiche locali sulla disabilità attraverso strumenti di lavoro internazionali quali Agenda 22.

Risultati attesi: Aumento della qualità della vita dei disabili;

Indicatore/i: Azioni di sperimentazione, monitoraggio e valutazione effettivamente promosse;

Obiettivo specifico C: Rendere fruibili e aggiornare costantemente le banche dati realizzate dai Centri EmpowerNet, coordinandone la rete nazionale dal punto di vista dell'informazione e della comunicazione assicurando la stabilizzazione delle sinergie Tra Agenzia EmpowerNet, Centri e laboratori locali per l'empowerment delle persone con disabilità e loro famiglie;

Risultati attesi: Aumento della fruibilità e dell'utilità delle banche dati;

Indicatore/i: Numero d'interventi ed utilità riscontrata nell'utilizzo delle banche dati;

Obiettivo specifico D: Realizzare percorsi aggiornati ed efficaci per la comunicazione e l'informazione a partire dalle buone pratiche sperimentate a livello locale e regionale e tramite la più ampia partecipazione delle persone con disabilità e dei loro familiari;

Risultati attesi: Migliorata comunicazione ed informazione da e verso i disabili;

Indicatore/i: Flusso d'informazioni in entrata/uscita;

Obiettivo specifico E: Assicurare misure di sostegno organizzativo (dirette alle associazioni ed ai loro leader) per garantire il necessario coordinamento tra tutti i "nodi" delle reti locali con particolare cura per gli aspetti innovativi e per la sinergia tra rete formale e informale.

Risultati attesi: Maggior organizzazione ed efficienza delle associazioni;

Indicatore/i: Somministrazione d'un questionario di verifica;

Obiettivo specifico F: Potenziare la visibilità del ruolo e delle competenze associative (a livello locale) per lo sviluppo di dinamiche per l'empowerment anche inteso come crescita delle opportunità di accesso alle informazioni, ai dati, alle esperienze e ai servizi per le persone con disabilità, per i loro familiari e per le associazioni.

Risultati attesi: Maggior attenzione al ruolo ed alle competenze associative;

Indicatore/i: Visibilità e competenza riscontrata nelle associazioni;

Obiettivo specifico G: Organizzare e realizzare una "campagna" in 12 Comuni/province

che preveda: eventi, conferenze stampa, la creazione di laboratori in collaborazione con gli EE.LL.(seminari,azioni di ricerca locale,tavoli di co-progettazione a carattere innovativo).
Risultati attesi: Maggior attenzione dei media (e quindi della popolazione) sul fenomeno;
Indicatore/i: Numero di eventi, conferenze stampa, laboratori, organizzati;

Obiettivo specifico H: Pubblicare, a cura dell’Agenzia nazionale EmpowerNet, una serie di “quaderni” di approfondimento rispetto a tematiche specifiche che presentino buone prassi emerse dai territori inclusi nell’area geografica individuata dal presente progetto.

Risultati attesi: Maggior attenzione della popolazione sul fenomeno; Trasferimento di buone pratiche adottate;

Indicatore/i: Pubblicazione dei Quaderni;

Obiettivo specifico I: Realizzare set informativi (newsletter,forum,articoli redazionali,materiali per l’aggiornamento, report) da inserire sui siti web empowernet.it e superando.it.

Risultati attesi: Ottimizzazione dei siti;

Indicatore/i: Numero di set realizzati;

Obiettivo specifico J: Promozione e sensibilizzazione al SCN e disseminazione dei Risultati;

Risultati attesi: Realizzazione n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d’aggregazione;

Realizzazione n. 1 convegno tematico;

Schedatura stakeholders locali;

Definizione e sviluppo programmi e materiali;

Realizzazione sezione “Progetto” del sito del progetto;

Definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. “Disseminazione” del sito Amesci;

Indicatore/i: n. e tipologia attività di sensibilizzazione, promozione e disseminative; qualità del mix di comunicazione.

Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO

Le fasi previste per la realizzazione del Progetto: “Rete in movimento:12 laboratori per l’Empowerment” sono le seguenti:

- ✓ Progettazione esecutiva
- ✓ Realizzazione iniziative preliminari alla definizione dell’Agenda delle attività
- ✓ Predisposizione set informativi e materiali di riferimento (newsletter, documenti preparatori,raccolte documentazione).
- ✓ Definizione e realizzazione di workshop di lavoro in cui vengono approfonditi le modalità di cooperazione e coprogettazione locale
- ✓ Avvio della campagna per la realizzazione di 12 laboratori locali (diffusione informazioni)
- ✓ Realizzazione dei 12 “laboratori locali” per l’empowerment
- ✓ Realizzazione “tour” informativo nelle 12 città
- ✓ Elaborazione dei report e dei materiali da inserire nei “quaderni”
- ✓ Organizzazione di 1 seminario nazionale di sintesi per analizzare gli esiti del Progetto

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Progettazione esecutiva

La fase di Progettazione esecutiva prevede la realizzazione di riunioni in ogni ambito territoriale coinvolto per definire tra EE.LL. ed Associazioni il piano dettagliato delle azioni da pianificare e degli accordi formali che ne regolino l’attuazione.

A livello centrale F.I.S.H. curerà l'organizzazione e il coordinamento di tutti i passaggi necessari alla elaborazione del documento definitivo in collaborazione con tutta la rete degli attori coinvolti e ne assicurerà la diffusione alla rete delle associazioni federate.

Realizzazione iniziative preliminari alla definizione dell'Agenda delle attività

Nel corso di questa fase si svilupperanno tutti i passaggi necessari ad identificare l'Agenda comune del Progetto. Verranno inoltre perfezionati i programmi e i quadri d'intervento per la predisposizione di convenzioni e incarichi per lo sviluppo delle varie attività previste.

In tale fase saranno assicurate misure per la progettazione partecipata e verranno avviate specifiche ricognizioni delle risorse ed esperienze locali tramite focus group, incontri tematici e somministrazione di interviste e questionari sia alle associazioni che a figure chiave identificate all'interno delle Amministrazioni che aderiscono al progetto.

Predisposizione set informativi e materiali di riferimento (newsletter, documenti preparatori, raccolte documentazione)

L'inquadramento generale realizzato nella fase precedente consentirà di selezionare i set per l'informazione e i materiali necessari sia dal punto di vista dei riferimenti alle esperienze locali, sia da quello riferibile a tutti gli aspetti trasversali e di carattere nazionale. Sarà definito il piano per la comunicazione interna ed esterna e progettati i prodotti necessari quali report, testi da inserire su web o altri canali informativi e pubblicazioni di tipo monografico (collana quaderni). Questa fase - di particolare rilievo per la cura che richiede l'identificazione di materiali e dati complessi e non sempre di facile reperimento - richiederà la partecipazione e il contributo tecnico-scientifico di esperti delle singole aree a cui verranno assegnati incarichi per la supervisione e il coordinamento dei contenuti di tutti i prodotti previsti. Anche in questa fase saranno organizzate riunioni di progettazione e verifica che dovranno coinvolgere le associazioni.

Definizione e realizzazione di workshop di lavoro in cui vengono approfonditi le modalità di cooperazione e coprogettazione locale

Saranno programmati e realizzati in questa fase 12 workshop locali per promuovere la diffusione di un linguaggio comune, la condivisione dei materiali di lavoro e per supportare le associazioni rispetto a bisogni formativi individuati come prioritari dalla rete locale. Ogni workshop avrà la durata di 10 ore e si svolgerà su due giornate. L'Agenzia nazionale EmpowerNet coordinerà insieme ad un pool di esperti il lavoro di programmazione preliminare alla realizzazione dei 12 workshop che, dovranno essere condotti da un animatore di rete/facilitatore e da un esperto/formatore in materia di coprogettazione e negoziazione.

Avvio della campagna per la realizzazione di 12 laboratori locali (diffusione informazioni)

Questa fase sarà centrata su un capillare lavoro di informazione che dovrà raggiungere tutti i territori impegnati nel Progetto attraverso canali istituzionali (siti web delle Province e dei Comuni) e canali associativi (riviste, siti, eventi di vario tipo).

La fase consisterà prevalentemente nel lavoro di diffusione di tutte le informazioni utili a qualificare in modo efficace le iniziative che saranno realizzate dai "12 laboratori locali per l'empowerment". La fase comprende anche attività di disseminazione e promozione che saranno curate localmente con il coinvolgimento degli EE.LL. e della rete F.I.S.H. (partecipazione a convegni e seminari, comunicati stampa, pubblicazione articoli e interviste). L'operazione di lancio della campagna sarà

supportata dalla creazione di un'immagine coordinata che caratterizzerà l'iniziativa sia nelle sue articolazioni nazionali che locali.

Realizzazione dei 12 “laboratori locali” per l’empowerment

La fase costituisce l'asse portante del Progetto, i laboratori locali per l'empowerment saranno realizzati in accordo con le Amministrazioni provinciali e comunali e saranno centrati su aspetti di sperimentazione, emersione buone prassi e criticità rilevate con attenzione particolare per gli ambiti d'intervento previsti dalla l. 328/2000.

La fase richiede la definizione dell'Agenda di ciascun laboratorio e il coordinamento locale e nazionale dell'azione. F.I.S.H. curerà, attraverso l'Agenzia Nazionale EmpowerNet, la progettazione degli obiettivi previsti per ciascun laboratorio secondo quanto emerso nelle fasi: “Progettazione esecutiva” e “Definizione di workshop di lavoro in cui vengono approfonditi le modalità di cooperazione e coprogettazione locale”.

Per ogni laboratorio locale si prevedono almeno quattro incontri a carattere seminariale con un gruppo allargato (max. 25 persone) composto da leader associativi, amministratori e tecnici e un ciclo di 6 incontri tematici in gruppi ristretti di max. 12 partecipanti per il lavoro su temi specifici selezionati nelle fasi precedenti.

Realizzazione “tour” informativo nelle 12 città

La fase consiste prevalentemente in attività di tipo organizzativo e logistico.

Sarà organizzata una serie di tappe (almeno una in ciascun ambito coinvolto) nel corso delle quali saranno promosse e gestite “iniziative di piazza” che avranno l'obiettivo di coinvolgere EE.LL. ed Associazioni nella costruzione di un tour informativo con valenza promozionale rispetto all'impegno espresso localmente dalle associazioni delle persone con disabilità e loro famigliari per l'inclusione in tutti i campi della vita. Per ogni tappa del tour saranno resi disponibili materiali informativi e supporti logistici che garantiscano l'efficacia delle iniziative stesse in termini di scelta di spazi adeguati, partecipazione dei cittadini e delle associazioni, visibilità, coerenza con l'approccio centrato sull'empowerment e con tutti gli aspetti di metodo e contenuto su cui F.I.S.H. ha impostato il suo impegno progettuale per la rete. Il tour rappresenta in sostanza una misura di supporto e integrazione rispetto ai laboratori e costituisce un'occasione di scambio e aggregazione pubblica, visibile, aperta ai contributi della città in cui si svolge.

Elaborazione dei report e dei materiali da inserire nei “quaderni”

Nel corso di questa fase alcuni dei materiali di lavoro selezionati in precedenza verranno sintetizzati e rielaborati alla luce delle esperienze svolte dai 12 laboratori e diffusi sia nel formato di report delle attività svolte, sia in quello di “quaderni” per l'approfondimento su singoli temi (es. Piano sociale di zona, Agenda22).

Si segnala che tale attività prevede un impianto che non si esaurirà nel lavoro di stesura ed editing di documenti, ma che rappresenta anch'essa uno strumento di sperimentazione in cui i contenuti delle esperienze saranno valutati nell'ottica di trarne elementi di principio e di metodo che possano concorrere alle azioni locali di programmazione delle politiche sociali e dello sviluppo locale inclusivo.

Organizzazione di 1 Seminario nazionale di sintesi per analizzare gli esiti del Progetto

La fase sarà dedicata alla programmazione dei contenuti e alla predisposizione di tutti i processi organizzativi necessari (logistici, amministrativi, informativi).

Saranno organizzate riunioni per il coordinamento dell'evento.
 Il Seminario nazionale costituirà il momento conclusivo del percorso progettuale e vedrà la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.
 I lavori del Seminario , che si svolgerà su due giornate, saranno organizzati sia in sessioni plenarie che in lavori di gruppo.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il ruolo dei volontari nell'ambito del progetto è quello di supporto attivo rispetto alle attività della rete e dell'Agenzia Empowernet, nonché dei Centri Informativi. Con una metafora organizzativa, i volontari in SCN saranno "enzimi" in grado di moltiplicare le occasioni di attivazione e di funzionamento dei delicati meccanismi immaginati al momento di mettere in piedi il macro progetto Empowernet.

Nello specifico delle attività da svolgere, riassumendole per blocchi, abbiamo previsto:

- azioni di animazione della rete
- promozione attività progettuali delle reti associative
- supporto per aspetti logistici e organizzativi a livello locale*
- raccolta dati e contributi per la stesura dei report
- organizzazione *workshop*
- supporto Centri Informativi
- raccordo organizzativo con Agenzia EmpowerNet e con EE.LL.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.
Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto:

| <i>N.</i> | <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>N. vol. per sede</i> |
|-----------|--|---------------------------|-------------------------|
| 1 | FISH ONLUS LAMEZIA TERME | Lamezia Terme [Catanzaro] | 2 |
| 2 | FISH ONLUS CAGLIARI | Cagliari | 1 |
| 3 | FISH ONLUS TERNI | Terni | 3 |
| 4 | FISH ONLUS MILANO | Milano | 2 |

Indirizzo al quale inoltrare la domanda:

Vedi Sito Web Amesci – sez. Bandi e Progetto

Percorso: www.amesci.org/serviziocivile/servizio_civile_progetti.htm

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato protocolli di intesa con le più importanti università campane, quali l'**Università Federico II** e l'**Orientale**, in forza dei quali dette Università recepiscono e riconoscono per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari
Nel corso del servizio, inoltre, potranno essere previste partecipazioni dei volontari a corsi con accredito ECM

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere i tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile. (vedi allegati)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto (v.infra punti 29 e 43), in ordine all'acquisizione delle competenze e professionalità dei volontari, AMESCI ha stipulato apposito **Accordo di Partenariato** con **ANIMA**, associazione delle imprese a responsabilità sociale dell'Unione Industriali (vedi allegato), teso a promuovere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei volontari. Frutto del suddetto accordo è lo sviluppo di un progetto di "Banca Dati Etica" realizzato tra AMESCI ed ANIMA di concerto con società di lavoro interinale associate ad ANIMA

In ordine al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite dai volontari partecipando alla realizzazione dei progetti, AMESCI ha stipulato apposito accordo con **ENOF** (vd. allegato), che si impegna alla realizzazione di una apposita banca dati con i Curricula dei giovani.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto (vd. Punto n. 16). La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 30, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione del tipo "tradizionale", cioè lezioni frontali in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- role playing e outdoor training per le dinamiche di team building e team work per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. A come Amesci (Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani)
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica dei volontari*Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto (vd. Punto n. 16), anche in considerazione della particolare natura dello strumento formativo adottato.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000
Cert. N. LRC 0261550**

Per i nostri corsi, ci avvaliamo della collaborazione di prestigiosi partner scientifici e tecnologici (Università di Roma – La Sapienza: Centro di Calcolo della Facoltà di Economia, Dipartimento per l'Educazione della Facoltà di Psicologia; IBM) ed utilizziamo le più recenti tecnologie per l'*e-learning*.

In particolare, la piattaforma *Lotus Learning Management System* (LMS), della IBM, consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzando l'apprendimento.

Diversamente da molte piattaforme presenti sul mercato, LMS permette di seguire il corso anche *off-line* (cioè senza essere connessi alla rete Internet).

L'utente connettendosi una volta ad Internet può scaricare (*download*) il corso (la prima volta che si connette scarica anche l'*applet* che permette questa funzione) e fruire dello stesso *off-line*: mentre l'utente fruisce dei contenuti del corso ed esegue gli **esercizi di auto-valutazione** del grado di apprendimento raggiunto, LMS traccia (registrando e monitorando *off-line*) le attività dell'utente (per es. quale lezione si è seguita, i test valutativi svolti e con quali risultati ecc).

Riconnettendosi al sito sul server di LMS vengono registrate automaticamente tutte le informazioni monitorate in maniera tale da avere una sorta di **cartella utente** e seguire i progressi dell'utente stesso.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'**ergonomia cognitiva** e della **personalizzazione** di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite FAD i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo della FAD infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Formazione Specifica in materia di Assistenza:

- Evoluzione dei Servizi Sociali (l'Assistenza in Italia – quadro storico/culturale/normativo)
- 1890 "Legge Crispi"
- Il ventennio fascista
- Le politiche statali del Welfare – dalla Costituzione agli anni '60 -
- Le politiche locali del Welfare – gli anni '70 ed il decentramento

- amministrativo; il D.P.R. 616/77 –
- Le politiche e le leggi di "settore"
 - La filosofia della L. 285/97 – processi e sistemi di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza –
 - La legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
 - Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone Diversamente Abili, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze –
 - Politiche e Servizi Sociali oggi – destinatari, finalità, obiettivi, buone prassi, metodologia – rete, integrazione, individualizzazione, ... - ...
 - Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali istituzioni pubbliche, il "terzo settore", i privati, le OO.SS., i cittadini e le loro organizzazioni –
 - L'Impresa Sociale – forme giuridiche, mission, settori d'intervento, ...
 - Le Risorse in campo – risorse umane (titoli e profili professionali), risorse finanziarie (fondi europei, nazionali e locali), le risorse della rete informale (la sussidiarietà nel sistema sociale) –
 - I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali – partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento–
 - Relazione sulla legge 833/78 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale con approfondimenti sui diritti all'assistenza, prevenzione, riabilitazione e organizzazione delle strutture sanitarie sul territorio.
 - Elementi per il miglioramento dei rapporti tra cittadino e Servizio Sanitario Nazionale in ottemperanza alla legge 241/90 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione per un approccio trasparente nell'ambito delle amministrazioni delle Asl.
 - Approfondimento sul Piano Sanitario Nazionale e sui Piani Sanitari Regionali. Art. 14 della legge 503/92 sulla partecipazione e tutela dei cittadini alle strutture sanitarie e diritto all'informazione al malato. (Quest'articolo contiene disposizioni volte a garantire il rispetto dei diritti del cittadino relativamente alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza.)
 - Diritti del malato, nozioni di normativa previdenziale e assistenziale (invalidità e handicap, L.118/71, L.509/88, indennità di accompagnamento L.18/80, L.508/88), lavoristica (congedi e permessi di cura, L.151/2001, L.104/92, collocamento obbligatorio L.68/99), sanitaria (esenzione per patologia, prestazioni di assistenza protesica D.M.332/99).

Ulteriori contenuti:

- Legislazione in materia di sociale e sanitaria
- Politiche del lavoro
- ICF
- Mainstreaming
- Lotta alla discriminazione
- Integrazione e inclusione nella scuola e nella formazione
- Fundraising
- Comunicazione sociale

Durata:

90 ore